

# CORONAVIRUS

## RACCOMANDAZIONI E REGOLE DI PREVENZIONE

### Che cos'è il Coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

### I sintomi più comuni

I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili (fonte: Ministero della Salute) suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale. Una forma inizialmente lieve può progredire in una forma grave, soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche preesistenti (malattie cardiovascolari, diabete, malattie croniche dell'apparato respiratorio, ecc.).

### Le raccomandazioni dell'OMS

L'OMS suggerisce, come in casi analoghi, l'adozione di alcune regole generali di prevenzione e buon senso che di seguito vengono, a titolo esemplificativo, riportate:

- Lavare frequentemente le mani usando acqua e sapone per almeno 20 secondi;
- Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca con le mani non lavate;
- Quando si tossisce e si starnutisce, coprire la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto, lavandosi subito dopo le mani;
- Evitare il consumo di frutta e verdure non lavate;
- Evitare il consumo di prodotti animali crudi o poco cotti;
- Evitare le bevande non imbottigliate.

Allo stato attuale, le persone a rischio sono quelle che si sono recate nelle zone coinvolte dall'epidemia e che nei quindici giorni seguenti manifestano una sintomatologia simile alle infezioni delle alte vie respiratorie (febbre, tosse, dolore muscolare ed affaticamento). Il Ministero della Salute, per la gestione di questi casi, ha istituito un protocollo che prevede accurati controlli che vengono effettuati già in aereo al momento dell'atterraggio. Quindi, tutte le persone non rientranti nella sopra citata categoria non presentano rischi di contagio, pertanto non necessitano restrizioni di alcun genere alla frequenza o ai contatti interpersonali, basate su un ipotetico rischio di trasmissione.

Le evidenze scientifiche dimostrano finora che tale infezione si trasmette da uomo a uomo e non attraverso oggetti. Non vi sono, quindi, indicazioni di natura istituzionale (OMS – Ministero della Salute) relative alle merci provenienti dalla Cina.

L'Azienda si impegna a porre un alto grado di attenzione sull'evoluzione della situazione, nonché ad informare in maniera periodica e tempestiva il personale, affinché vengano messe in atto tutte le azioni di prevenzione previste dai protocolli nazionali ed internazionali per il contenimento del rischio di infezione.

Per avere ulteriori informazioni ed aggiornamenti in tempo reale si suggerisce di consultare periodicamente la pagina dedicata sul sito del Ministero della Salute.

